



SOTTO I TUOI PIEDI

in cammino sui rifiuti - *esperienza teatrale*

ideazione e drammaturgia **Marco Pasquinucci**, testo di **Serena Gatti**,
con **Marco Pasquinucci** e **Serena Gatti**, sound designer **Diego Ribechini**,
produzione **Officine Papage**, durata **45 minuti circa**

IL PROGETTO RIFIUTI

è un percorso artistico di **Officine Papage**, di indagine e ricerca sul tema del rifiuto e sui significati che questa parola porta con sé. Un percorso dove lo spazio diventa elemento fondante della drammaturgia e del racconto, infatti le azioni dello stare, del camminare, dell'abitare il luogo da parte degli spettatori costituiscono l'azione teatrale. Questo percorso vuole essere una proposta per un'esperienza immersiva che arrivi a toccare l'anima, partendo dal luogo simbolo dei rifiuti: la discarica.

In discarica

SOTTO I TUOI PIEDI - in cammino sui rifiuti

In discarica si cammina sopra gli scarti. Si cammina (in totale sicurezza) sui rifiuti, in un'atmosfera di grande contrasto tra la bellezza delle colline piemontesi e l'inquietudine delle vasche di raccolta. Il luogo, la discarica, diventa precisa drammaturgia del progetto, non solo ambientazione, scenografia o contorno.

Siamo insieme, in silenzio, in un gruppo che custodisce l'intimità attraverso l'atto lento del camminare, che diventa così atto performativo. Le parole arrivano delicate all'orecchio grazie alle cuffie. Così come fanno i passi, anche le parole aprono un varco: i rifiuti che produciamo, i rifiuti ricevuti, i momenti in cui ci si sente rifiuto, quelli in cui si diventa rifiuto. Abbiamo una data di scadenza?

Uno spettacolo, un cammino, un'esperienza.

In campo santo

In campo santo, al cimitero, si cammina di giorno tra le lapidi, in un'esperienza intensa, intima e delicata. Nel totale rispetto e cura, nulla accade, nulla interferisce con la normale vita di questo luogo così sensibile. Gli spettatori - in gruppo ristretto e utilizzando le cuffie - entrano, ascoltano e "stanno", liberi di abitare i confini di questo luogo che tutti conosciamo. Un luogo emotivo dove il corpo ha cessato di essere utile, di esistere. Un luogo denso che tutti frequentiamo o abbiamo frequentato. Un luogo di cura del ricordo, dove si supera il tempo dell'umano. Qui si veglia, si custodisce. Qui il corpo umano non serve più, è un "rifiuto" caro, prezioso, da proteggere, da coltivare, da celebrare.

In R.S.A. (Residenza Speciale per Anziani)

Nel **2024 Officine Papage** ha iniziato un'altra tappa di questo progetto. Quando i nostri anziani non servono più neanche a fare i nonni e non si può (o non si vuole) più tenerli a casa, il luogo diventa la Residenza Speciale per Anziani. Lo sviluppo di questa importante tappa è ancora in corso.

